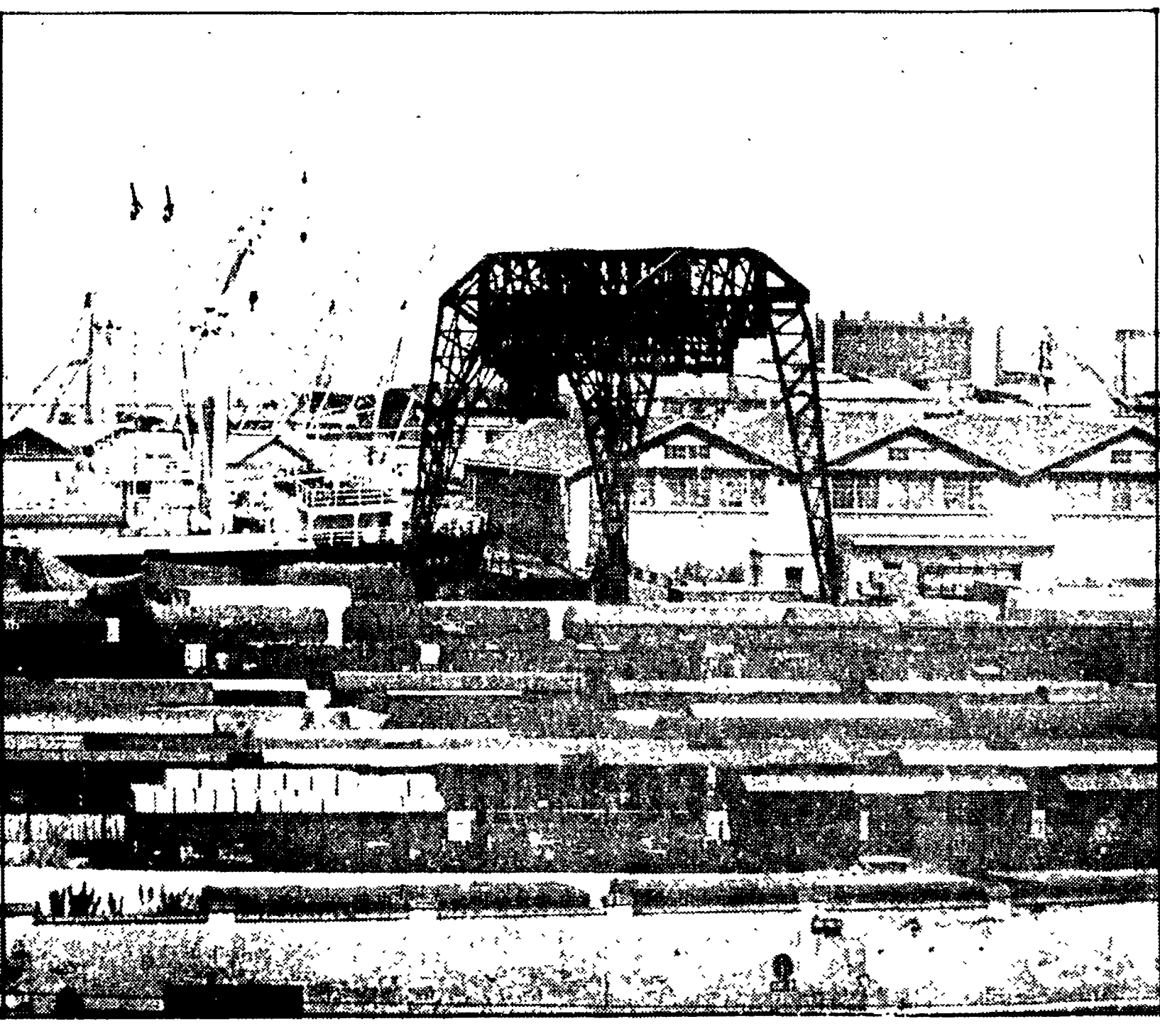


Inchiesta sulla Regione Toscana nella seconda legislatura

ASSETTO DEL TERRITORIO: PAZIENTE OPERA PER SUPERARE LACERAZIONI E ARRETRATEZZE

A colloquio con l'assessore Dino Raugi - Un vasto arco di competenze: porti, aeroporti, collegamenti viari e ferroviari, edilizia sociale, tutela dell'ambiente - Partire dalle condizioni di base per realizzare una rete integrata di infrastrutture e di insediamenti sociali e civili - Pesante eredita per la Regione - 10 miliardi per l'edilizia sociale - Un interessante panorama di realizzazioni

La base dell'intera economia regionale - ci dice l'assessore regionale - e' di dire l'assessore Raugi - e' rappresentata da una agricoltura tipica e poco industrializzata, finalizzata all'esportazione (vino, olio), da una industria leggera organizzata sulla base di piccole e medie aziende (mobili, cuoio, artigianato, abbigliamento) da una rete commerciale e turistica di rilevanti dimensioni. Per favorire la giusta crescita di queste risorse umane e materiali la regione interviene da sempre - e a maggior ragione in momenti di crisi come l'attuale - con una somma di iniziative di provvedimenti diretti e indiretti.



Un'immagine del porto di Livorno

Ma l'iniziativa del governo regionale non si esaurisce nei sogni alle attivita' produttive - cerca le vie per incidere piu' profondamente sull'assetto economico, modificandone le stesse condizioni di base. Questo compito e' assolto in gran parte dal Dipartimento assetto del territorio che dispone di un vasto arco di competenze: porti, aeroporti, collegamenti viari e ferroviari, edilizia sociale, tutela dell'ambiente, acque.

Partiamo dalla giusta considerazione - ci dice l'assessore Raugi - che gli squilibri territoriali, le tensioni tra zona e zona, il divario tra città e campagna, costituiscono da sempre uno dei fattori determinanti che si oppongono ad uno sviluppo equilibrato e perciò giusto socialmente: l'assetto del territorio, con le sue lacerezioni e le sue inerte contraddizioni assume un significato decisivo dal punto di vista economico.

In questo campo l'impegno della Regione Toscana e' certamente arduo: si tratta di rimediare ai danni ingenti arrecati dallo sviluppo non guidato di questi ultimi 25 anni. Questo tipo di sviluppo, se da una parte ha promosso una pesante concentrazione degli insediamenti, delle attrezzature, dei servizi e delle infrastrutture in alcune zone, dall'altra ha condannato interi territori alla emarginazione e alla arretratezza.

Regione - il raddoppio dell'arteria nel tratto Grosseto-Livorno e quindi il collegamento con il Grosseto Fiume. In questo quadro non e' trascurata neppure l'iniziativa verso le infrastrutture provinciali: tra gli obiettivi il primo posto spetta al raddoppio della Pontremolese per un collegamento piu' rapido con i porti toscani e il Nord.

Simile e' il discorso per gli aeroporti. Intanto alcuni punti fermi: lo Scalo Galilei di Pisa resta l'unica aviazione intercontinentale della Toscana, la piu' importante all'interno di un sistema aeroportuale in grado di rispondere alle esigenze turistiche e commerciali di tutto il territorio. Il progetto per la gestione, gia' in fase avanzata, e' quello di una nuova società nella quale la prevalenza azionaria sia assicurata alla Regione e agli enti locali.

Nonostante la netta sconfitta dei fanfaniani I nodi irrisolti nella DC senese dopo il congresso

La lista che si richiama al segretario Zaccagnini conquista la maggioranza relativa. Proposti innovatori rimasti sulla carta - Necessita' di un recupero del rapporto con le forze sociali e la base popolare - Contrapposizione pregiudiziale nei confronti del Pci

SIENA. 4. Netta sconfitta della lista fanfaniana (che cala dal 50 al 38% anche a Siena mentre la lista che si richiama al segretario del partito Zaccagnini conquista la maggioranza relativa). Dal voto espresso dalle assemblee delle sezioni democristiane emerge certamente una volonta' di rinnovamento del partito consolidando una certa tendenza che era emersa negli anni passati e che aveva portato alla esclusione dei fanfaniani dalla direzione provinciale attraverso la costituzione di una maggioranza composta che comprendeva, grosso modo, i gruppi e i deputati nominati nella lista Zaccagnini e quello di Giordano Anziolini.

Ma il dibattito congressuale, per quello che e' dato conoscere, e' rimasto molto generico. Del resto, l'unica occasione per un dibattito a livello provinciale e' stata l'assemblea tenuta al Gran Hotel "Aurora" di Siena il 15 gennaio. Quei Zaccagnini incaricati sulla necessita' del recupero di un rapporto reale con le forze sociali e con il popolo popolare riproponendo in forme aggiornate quelli che vennero definiti i valori profondi della tradizione cattolica democratica, del populismo sturiano, del degasperismo e, in questo quadro, del rilancio delle caratteristiche di partito interclassista, rinvolti sul piano morale per combattere quella che viene considerata una vera e propria "insidiosa" del Pci e del Psi tra certi strati della base.

Anche nei riguardi dei rapporti con il nostro partito si rimane sostanzialmente su una posizione arretrata. I nodi irrisolti rimangono rigidamente alternativi dove il Pci e al governo la DC e all'opposizione e viceversa. Ritornare il voto della contrapposizione e della pregiudiziale aprioristica verso il Pci. Tipico l'atteggiamento del gruppo de occupazione comunale di Siena che, tra due in una opposizione aggressiva e spesso nella ricerca dello scotto frontale e nella "ideologizzazione" esasperata dei problemi (si veda per esempio tutta la vicenda dell'area S. Minato).

Ma il dibattito congressuale, per quello che e' dato conoscere, e' rimasto molto generico. Del resto, l'unica occasione per un dibattito a livello provinciale e' stata l'assemblea tenuta al Gran Hotel "Aurora" di Siena il 15 gennaio. Quei Zaccagnini incaricati sulla necessita' del recupero di un rapporto reale con le forze sociali e con il popolo popolare riproponendo in forme aggiornate quelli che vennero definiti i valori profondi della tradizione cattolica democratica, del populismo sturiano, del degasperismo e, in questo quadro, del rilancio delle caratteristiche di partito interclassista, rinvolti sul piano morale per combattere quella che viene considerata una vera e propria "insidiosa" del Pci e del Psi tra certi strati della base.

Ma il dibattito congressuale, per quello che e' dato conoscere, e' rimasto molto generico. Del resto, l'unica occasione per un dibattito a livello provinciale e' stata l'assemblea tenuta al Gran Hotel "Aurora" di Siena il 15 gennaio. Quei Zaccagnini incaricati sulla necessita' del recupero di un rapporto reale con le forze sociali e con il popolo popolare riproponendo in forme aggiornate quelli che vennero definiti i valori profondi della tradizione cattolica democratica, del populismo sturiano, del degasperismo e, in questo quadro, del rilancio delle caratteristiche di partito interclassista, rinvolti sul piano morale per combattere quella che viene considerata una vera e propria "insidiosa" del Pci e del Psi tra certi strati della base.

Ma il dibattito congressuale, per quello che e' dato conoscere, e' rimasto molto generico. Del resto, l'unica occasione per un dibattito a livello provinciale e' stata l'assemblea tenuta al Gran Hotel "Aurora" di Siena il 15 gennaio. Quei Zaccagnini incaricati sulla necessita' del recupero di un rapporto reale con le forze sociali e con il popolo popolare riproponendo in forme aggiornate quelli che vennero definiti i valori profondi della tradizione cattolica democratica, del populismo sturiano, del degasperismo e, in questo quadro, del rilancio delle caratteristiche di partito interclassista, rinvolti sul piano morale per combattere quella che viene considerata una vera e propria "insidiosa" del Pci e del Psi tra certi strati della base.

MAGISTERO - A colloquio con docenti e studenti della facoltà fiorentina

Contro la disgregazione degli studi

Le strutture non garantiscono piu' qualificazione professionale e un adeguato sbocco di lavoro - Bilancio e prospettive della partecipazione dei giovani agli organismi di governo - La gestione caotica e clientelare del consiglio di facoltà - La necessita' di una apertura alla realta' economica e sociale - La strada della riforma

Continua la nostra breve inchiesta nella facoltà fiorentina. L'immagine della disgregazione per il rinnovo dei rappresentanti nei consigli di amministrazione dell'Università e dell'Opera universitaria e nei consigli di facoltà ha riacceso l'interesse intorno ai temi della crisi in cui versa attualmente l'istituzione universitaria e alle difficoltà in cui si trovano facoltà e istituti nello svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

Anche gli studenti inizialmente si sono trovati disorientati di fronte a questa situazione, ma si e' aperto in concreto per questa componente la possibilita' di moltiplicare la sua presenza, di contribuire con sollecitazioni, anche su altre categorie, di formulare una linea politica realistica che abbia anche obiettivi intermedi e attuali nella situazione attuale della didattica nella facoltà.

UNITA' - Un punto di partenza obbligato per questo incontro e' quello del bilancio della partecipazione degli studenti nel consiglio di facoltà. Questo elemento di discussione potrebbe coinvolgere anche la piu' complessa tematica dello stato della facoltà, della sua struttura, delle prospettive che si aprono e delle strade da percorrere per raggiungere gli obiettivi di rinnovamento.

UNA - Al fondo di questo problema si pone anche la necessita' di una battaglia piu' generale, perché questa facoltà assuma un senso e una configurazione adeguata, svolga una funzione di intermediazione collegata con i bisogni sociali.

Comitato di lotta per l'occupazione

PISA. 4. E' stato costituito un Comitato di iniziativa e di lotta per la difesa dell'occupazione in quattro fabbriche del settore tessile e manifatturiero di chiavari e attualmente in amministrazione controllata: la Manifattura di Cornigliano, la Bufa di Vicopisano, la Etti e Fiori di Pontedera e la Tornata di Buti. L'obiettivo e' di coordinare e unificare le iniziative di lotta e di mobilitazione delle forze politiche, sindacali e democratiche della zona.

Nozze d'oro

Nel 50° anniversario delle loro nozze d'oro Lino e Anedda Fanfani sottoscriveranno L. 20.000 per la stampa comunista.

Incontri tra operai, studenti e sindacati

Aumentano a Livorno i giovani disoccupati

LIVORNO. 4. Un importante passo avanti e' stato compiuto su terreno dei problemi posti dalla crescente disoccupazione giovanile. Il comitato di iniziativa e di lotta per la difesa dell'occupazione in quattro fabbriche del settore tessile e manifatturiero di chiavari e attualmente in amministrazione controllata: la Manifattura di Cornigliano, la Bufa di Vicopisano, la Etti e Fiori di Pontedera e la Tornata di Buti. L'obiettivo e' di coordinare e unificare le iniziative di lotta e di mobilitazione delle forze politiche, sindacali e democratiche della zona.

Ricordo

In memoria del compagno Giuseppe Capelli, della sezione di San Giuliano Terme di Pisa, la giunta cittadina L. 10.000 per la figlia stampa.

A cura di Susanna Cresati